



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 390 del 29 novembre 2021

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>“Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse”. Decreto VIA n. 139 del 01/06/2017 – Prescrizione: A.6.</p> <p>ID_VIP 6095</p>
Proponente:	TERNA S.p.A.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- il decreto D.M. n. 139 dell’1/06/2017, relativo al progetto “*Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense – Agerola - Lettere ed opere connesse*”, ha stabilito la compatibilità ambientale dell’opera con prescrizioni, ed in particolare la prescrizione A6;
- con nota prot. TERNA/P20210050182 del 21/06/2021, acquisita al prot. 69977/MATTM del 30/06/2021 la Società Terna S.P.A. ha presentato, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.6, impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139/2017, relativo al progetto “*Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense – Agerola - Lettere ed opere connesse*”.
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. 69977/MATTM del 30/06/2021;
- la Divisione con nota prot. n. 72307/MATTM del 05/07/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/3470 in data 06/07/2021, ha trasmesso, ai fini dello svolgimento dell’istruttoria tecnica di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alla prescrizione A6 del D.M. n. 139/2017 di competenza del MATTM, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. 72307/MATTM del 05/07/2021:
 - o rapporto tecnico “**PRESCRIZIONE A6 RILIEVI FLORISTICO-VEGETAZIONALI DEGLI HABITAT PROTETTI**” REFR11001CATS03212 Rev. 00 del 09/04/2021, comprensivo di due allegati:

- ALLEGATO 1: Carta degli Habitat e localizzazione delle stazioni di rilievo,
 - ALLEGATO 2: Schede dei rilievi floristico-vegetazionali;
- il decreto di compatibilità ambientale n. 139 del 01/06/2017 all’art. 1 Sez. A punto 6 prescrive, in fase di progettazione esecutiva: *“Dovrà essere predisposto, in accordo con l’Ente Parco Monti Lattari e/o con gli uffici competenti della Regione Campania, uno specifico rilievo floristico vegetazionale in corrispondenza dei sostegni ricadenti nelle aree interessate da habitat protetti, al fine di evitare e/o contenere eliminazioni o danneggiamenti di specie floristiche protette eventualmente presenti nell’area interessata alla posa del sostegno, con particolare riguardo a quelle specificamente citate nella relazione di incidenza ambientale”*

RILEVATO che con riferimento alla documentazione presentata dal proponente in relazione alla intera Prescrizione A6:

Per quanto riguarda gli interventi previsti:

L’opera di “Interconnessione a 150 kV Sorrento – Vico Equense – Agerola – Lettere” consta dei seguenti interventi:

Realizzazione di nuove linee:

- Intervento 1: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV "Sorrento - Vico Equense";
- Intervento 2: Collegamento misto aereo/cavo a 150kV "Vico Equense - Agerola – Lettere";
- Intervento 3: Variante a 60kV degli elettrodotti “Castellammare – Sorrento cd Fincantieri” e “Castellammare – Sorrento cd Vico Equense” per alimentazione della CP Fincantieri.

Demolizioni dei seguenti elettrodotti:

- Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Castellammare – Sorrento cd Vico Equense”;
- Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Castellammare – Sorrento cd Fincantieri”;
- Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Lettere - Vico Equense”;
- Elettrodotto classe 150kV esercito a 60kV “Lettere - Agerola”.

Infrastrutture indispensabili per l'esercizio dell'opera principale

- Infrastrutture indispensabile A: riclassamento da 60kV a 150kV della Cabina Primaria di Vico Equense;
- Infrastrutture indispensabile B: riclassamento da 60kV a 150kV della Cabina Primaria di Agerola;
- Infrastruttura indispensabile C: realizzazione di un nuovo stallo a 150kV nell'esistente Cabina Primaria a 150kV di Lettere.

Complessivamente le nuove opere impegneranno circa 34.5 km, comprensivi di parte aerea e parte in cavo, a fronte di circa 58,5 km di demolizioni. In particolare, dal punto di vista degli elettrodotti aerei, verranno realizzati 54 nuovi sostegni a fronte della demolizione di 161.

Per quanto riguarda l'analisi di interferenza aree interessate da habitat protetti:

- quanto riportato nel documento presentato esso dettaglia la metodologia adottata per l'effettuazione dei rilievi floristico-vegetazionali, eseguiti in corrispondenza di un campione rappresentativo delle aree oggetto di realizzazione dei nuovi sostegni, ricadenti negli habitat protetti di cui all'All. I Dir. 92/43/CEE, e ne presenta i risultati;
- le interferenze dei sostegni del nuovo elettrodotto, gli usi del suolo, l'area del Parco Regionale Monti Lattari e della ZSC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari è illustrata nella tabella riepilogativa che segue:

<i>Sostegni</i>	<i>Interferenza Parco Regionale Monti Lattari</i>	<i>Interferenza ZSC IT8030008 Dorsale dei Monti Lattari</i>	<i>Uso del suolo area di posa del sostegno</i>	<i>Habitat All. I Dir. 92/43/CEE</i>
Intervento 1	- Tratto 4			
SV01			bosco ceduo misto di carpino nero, acero napoletano, orniello	
SV02			Oliveto	
SV03			bosco ceduo di castagno	
Intervento 2	- Tratto 2			
VAL01			bosco ceduo misto di carpino nero, acero napoletano, orniello	
VAL05			bosco ceduo di castagno	9260
VAL06			bosco ceduo di castagno	9260
VAL07			bosco ceduo di castagno	9260
VAL08	Area di Riserva Generale (Zona B)		bosco ceduo di castagno	9260
VAL09	Area di Riserva Generale (Zona B)		bosco ceduo di castagno	9260
VAL10	Area di Riserva Generale (Zona B)		bosco ceduo di castagno	9260
VAL11	Area di Riserva Generale (Zona B)	X	aree particellari complesse ad uso agricolo	
VAL12		X	gariga mesomediterranea	
VAL13	Area di Riserva Integrale (Zona A)		praterie xeriche di quota	6210
VAL14	Area di Riserva Integrale (Zona A)		praterie xeriche di quota	6210
VAL15	Area di Riserva Generale	X	praterie xeriche di quota	6210

	(Zona B)			
VAL16	Area di Riserva Generale (Zona B)	X	bosco a fustaia di faggio	9210*
VAL17	Area di Riserva Integrale (Zona A)	X	bosco a fustaia di faggio	9210*
VAL18	Area di Riserva Generale (Zona B)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL19	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL20	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL21	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	
VAL22	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL23	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL24	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL25	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL26	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL27	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL28	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
Intervento 2	- Tratto 3			
VAL29	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL30	Area di Riserva Generale (Zona B)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL31	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL32	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL33		X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL34		X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL35			bosco ceduo di castagno	

Intervento 2	- Tratto 5			
VAL36	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL37	Area di Riserva Generale (Zona B)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL38	Area di Riserva Generale (Zona B)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL39	Area di Riserva Generale (Zona B)	X	macchia rada con carpino nero, leccio su roccia affiorante, al margine di bosco ceduo di castagno	
VAL40	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL41	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL42		X	macchia rada con leccio e terebinto su roccia affiorante	
VAL43	Area di Riserva Generale (Zona B)	X	bosco ceduo di transizione tra formazioni a dominanza di leccio e quelle a dominanza di castagno	
VAL44		X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL45			bosco ceduo di castagno	9260
VAL46		X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL47			bosco ceduo di castagno	9260
VAL48		X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL49		X	bosco ceduo di castagno	9260
VAL50			Colture permanenti (agrumeti, frutteti semplici o misti con oliveti, vigneti)	
VAL51			Colture permanenti (agrumeti, frutteti semplici o misti con oliveti, vigneti)	
Intervento 3	- Tratto 1			
FIN01	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco ceduo misto (frassino, acero opalo, castagno, roverella)	
FIN02	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	bosco di castagno a governo misto	9260

FIN03	Area di Riserva Controllata (Zona C)	X	Vigneto	
-------	-----------------------------------------	---	---------	--

- nell'Allegato 1 "Carta degli Habitat e localizzazione dei punti di rilievo", è evidenziata l'interferenza con gli habitat di cui all'Allegato I Dir. 92/43/CEE. Nella Carta degli habitat (Allegato 1) sono rappresentati gli Habitat di cui alla Dir. 92/43/CEE con particolare riguardo al territorio del Parco Regionale dei Monti Lattari, desunti dal documento inedito curato da Agriconsulting "Monitoraggio del patrimonio di biodiversità. Analisi per la gestione delle risorse ambientali per la conservazione della biodiversità" approvato con decreto dirigenziale n° 209 del 06/05/2008. Le informazioni acquisite circa gli habitat sono derivate da verifiche e riscontri in rilevati durante i sopralluoghi di campo eseguiti in sede di progettazione esecutiva;
- in relazione all'interferenza con gli Habitat dell'All. I Dir. 92/43/ CEE, dall'analisi della tabella precedente emerge che l'habitat maggiormente interessato dalla posa dei sostegni del nuovo elettrodotto è l'habitat 9260 - Boschi di Castanea sativa, con 34 sostegni
Ulteriori 3 sostegni riguardano l'habitat 6210 delle praterie aride discontinue, habitat non prioritario in quanto non avente il requisito "stupenda fioritura di orchidee".
Altri 2 sostegni interessano l'habitat prioritario 9210* delle faggete nell'ambito del Monte Faito;
- dal punto di vista della selvicoltura dei boschi attraversati dal progetto, emerge una prevalente interferenza con boschi cedui di castagno (habitat 9260), quindi soggetti a tagli periodici di utilizzazione ravvicinati. Rispetto alle fustaie di faggio (habitat prioritario 9210*), interferite nell'ambito del Monte Faito, la nuova linea si sovrappone esattamente a quella esistente. In tale situazione, le attività di cantierizzazione e la fase di esercizio della linea aerea, andranno ad interessare una fascia che, allo stato attuale, è oggetto di tagli di manutenzione e ove il bosco assume carattere di ceduo;

Per quanto riguarda i rilievi floristico-vegetazionali:

- preliminarmente alle attività di rilievo floristico-vegetazionale è stato analizzato l'elenco delle emergenze botaniche relative alla Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana, citate nella Relazione di Incidenza, la cui presenza, o meno, è stata verificata durante sopralluoghi mirati alla verifica delle caratteristiche floristico-vegetazionali delle aree interessate dalla posa dei sostegni. Lo scopo dei rilievi floristico-vegetazionali è la caratterizzazione puntuale dell'attuale composizione floristico vegetazionale in corrispondenza di un campione rappresentativo delle aree oggetto di posa dei sostegni, interessate dalla presenza habitat protetti di cui all'All. I Dir. 92/43/ CEE;
- i rilievi floristico-vegetazionali sono stati realizzati in corrispondenza delle aree ricadenti in habitat dell'All. I Dir. 92/43/ CEE, interessate dalla cantierizzazione per la posa dei nuovi sostegni. In particolare sono state identificate 8 stazioni considerate rappresentative delle tipologie di habitat dell'All. I Dir. 92/43/ CEE interferite, così distribuite:
 - o 5 stazioni rappresentative dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa,
 - o 2 stazioni rappresentative dell'habitat 9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex,'
 - o 1 stazione rappresentativa dell'habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (non aventi il requisito "stupenda fioritura di orchidee");
- i rilievi floristico-vegetazionali sono stati realizzati ricorrendo al metodo fitosociologico di Braun-Blanquet (PIROLA, 1970; ANSALDI, 2002). In ogni stazione sono state eseguite aree di saggio di tipo circolare con raggio pari a 15 m e centro coincidente con il centro del futuro sostegno, in modo da descrivere efficacemente l'area occupata dal cantiere di installazione del sostegno (i microcantieri hanno dimensione di 15m x15m).

Il rilievo floristico è stato preceduto dal censimento degli elementi necessari alla caratterizzazione di ogni sito. In particolare sono stati rilevati parametri, quali: località, quota (in m s.l.m.), esposizione, coordinate GPS del punto centrale (sistema di riferimento WGS84, gradi decimali), inclinazione, descrizione generale e descrizione dell'habitat di riferimento e fattori microclimatici significativi.

Si è proceduto annotando i dati riguardanti la comunità vegetale nel suo complesso distinguendo:

- strato arboreo, composto da piante a portamento arboreo, generalmente alte più di 5 metri;
- strato arbustivo, formato da piante generalmente legnose, comunque non superanti i 5 metri;
- strato erbaceo, formato da piante erbacee, annue o perenni, o anche legnose, ma non superanti 50 cm.

Per ogni strato eventualmente presente è stata rilevata l'altezza e la copertura percentuale;

- per ogni specie è stato indicato l'indice di copertura, sia utilizzando la scala Braun-Blanquet che la scala Pignatti, riportate nelle tabelle seguenti.

<i>Copertura specie</i>	<i>Braun Blanquet</i>
Rara	r
Sporadica <1%	+
<5%	1
6-25%	2
26-50%	3
51-75%	4
>75%	5

<i>Copertura specie</i>	<i>Pignatti</i>
Rara	r
Sporadica <1%	+
1-20%	1
20-40%	2
40-60%	3
60-80%	4
80-100%	5

- Per gli strati arborei e arbustivi, l'indice di copertura è stato valutato direttamente in base alla proiezione a terra delle chiome all'interno dell'intera area di saggio. Per lo strato erbaceo il rilievo è stato eseguito su quadrati di 1m x 1m disposti in modo casuale all'interno dell'area di saggio, in numero congruo a garantire una corretta descrizione dello strato erbaceo a seconda della sua variabilità e consistenza, da un minimo di 10 in presenza di copertura arborea completa e strato erbaceo minimo, ad un massimo di 25 in assenza di copertura arborea e con copertura erbacea diffusa su tutta l'area di saggio;
- per ogni specie è stato inoltre calcolato il contributo specifico, sulla base della frequenza specifica attribuita utilizzando l'indice Van der Maaler (nella tabella seguente è riportata la corrispondenza tra l'indice di copertura di Braun-Blanquet e l'indice di frequenza specifica Van der Maaler - 1972).
Il contributo specifico CS è calcolato come percentuale di ogni singola specie sul totale della vegetazione presente, utilizzando la formula:

$$CS = (f(x)/F_{tot}) * 100$$

dove

f(x) è la frequenza di ogni singola specie ed F_{tot} è la frequenza specifica totale;

- per ogni specie, altresì, è stato rilevato un indice di aggregazione sulla base della tabella seguente, che fornisce un'indicazione della tendenza della singola specie a formare gruppi monospecifici più o meno estesi:

5	Alta associabilità degli individui tendenti a formare popolamenti puri
4	Formazione di tappeti o colonie estese su più di metà della superficie

3	Individui riuniti in piccole colonie
2	Individui riuniti in gruppi
1	Individui isolati

- i rilievi floristico-vegetazionali sono stati eseguiti nel mese di luglio 2020 in 8 stazioni, in corrispondenza di quei sostegni considerati rappresentativi delle interferenze rilevate sugli habitat protetti dalla Dir. 92/43/CEE. Nella "Carta degli habitat e localizzazione delle stazioni di rilievo" riportata nell'ALLEGATO 1 sono evidenziati i punti di rilievo;
- durante i rilievi sono state acquisite informazioni sulla fisionomia vegetale e sono stati redatti gli elenchi delle specie riconosciute in campo. Per alcune specie dubbie si è proceduto alla raccolta di campioni ed alla successiva determinazione con le chiavi analitiche della Flora d'Italia di Pignatti (PIGNATTI, 1982);
- le informazioni raccolte, sono state organizzate in schede specifiche per ognuna delle 8 stazioni analizzate. Nell'ALLEGATO 2 sono riportate le schede dei rilievi floristico-vegetazionali, a cui si rimanda, e in cui sono identificati gli habitat di cui alla Dir. 92/43/CEE, nonché le emergenze floristiche rilevate.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- in corrispondenza di stazioni rappresentative delle aree ricadenti in habitat dell'All. I Dir. 92/43/ CEE, interessate dalla cantierizzazione per la posa dei nuovi sostegni, sono stati eseguiti rilievi floristico-vegetazionali ricorrendo al metodo fitosociologico di Braun-Blanquet. In particolare i rilievi sono stati effettuati in 8 stazioni così suddivise:
 - o 5 stazioni rappresentative dell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa,
 - o 2 stazioni rappresentative dell'habitat 9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus e Ilex*,
 - o 1 stazione rappresentativa dell'habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia), non aventi il requisito "stupenda fioritura di orchidee".
- per ogni stazione è stata redatta una scheda di rilievo, dove sono esposti i dati raccolti e dai quali emerge la presenza di specie floristiche di interesse conservazionistico in 6 degli 8 punti analizzati, come riepilogato nella tabella che segue:

<i>CODICE STAZIONE DI RILIEVO</i>	<i>SOSTEGNO</i>	<i>COMUNE</i>	<i>HABITAT Dir. 92/43/CEE</i>	<i>EMERGENZE FLORISTICHE RILEVATE</i>
VEG_AO_A_01	VAL16	Vico Equense (NA) ambito Monte Faito	9210*	Betula pendula, Hepatica nobilis, Epipactis helleborine, Neottia nidus-avis, Ruscus aculeatus
VEG_AO_A_02	VAL17	Vico Equense (NA) ambito Monte Faito	9210* e 8210	Betula pendula, Centaurea tenorei, Epipactis helleborine, Hepatica nobilis, Neottia nidus-avis, Ruscus aculeatus, Santolina neapolitana
VEG_AO_A_07	VAL22	Pimonte (NA)	9260	Ruscus aculeatus

VEG_AO_A_08	VAL23	Pimonte (NA)	9260	Ruscus aculeatus
VEG_AO_A_09	VAL25	Pimonte (NA)	9260	Ruscus aculeatus
VEG_AO_A_10	VAL27	Agerola (NA)	9260	-
VEG_AO_A_11	VAL36	Agerola (NA)	9260	-
VEG_AO_A_13	VAL14	Vico Equense (NA) ambito Monte Faito	6210	Crepis lacera, Santolina neapolitana

- risulta una maggiore sensibilità dell'ambito del Monte Faito, come emerge dal riscontro della presenza di specie floristiche di interesse conservazionistico nelle aree di cantiere per la posa dei sostegni e dalle presenze floristiche rilevate;
- le stazioni di rilievo delle tipologie di habitat dell'All. I Dir. 92/43/CEE interessate dalla realizzazione dei sostegni della nuova linea aerea possono essere ritenute rappresentative;
- in considerazione dell'ottemperanza alla prescrizione A6, da cui risulta necessario il contenimento del danneggiamento delle specie floristiche protette eventualmente presenti, il Proponente indica quali misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere per limitare la potenziale interferenza:
 - o le aree di cantiere saranno perimetrate e recintate nell'ottica di limitare al minimo l'interferenza con la vegetazione di contorno,
 - o l'area di ripulitura sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive, la durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario,
 - o le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere al minimo i movimenti di terra;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A6 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 139 del 1/06/2017 relativa al progetto "Interconnessione a 150 kV Sorrento - Vico Equense - Agerola - Lettere ed opere connesse", così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità nota prot. n. 72307/MATTM del 05/07/2021, acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA/3470 in data 06/07/2021 per la prescrizione A6 la documentazione presentata risulta coerente con le previsioni della prescrizione ed esaustiva nei contenuti, ma non pienamente ottemperante alla condizione ambientale posta dal decreto di compatibilità ambientale, in quanto carente del previsto concerto, ritenuto necessario, con l'Ente Parco Monti

Lattari e/o con gli uffici competenti della Regione Campania. La prescrizione è ottemperabile con l’acquisizione del concerto da parte dell’Ente Parco Monti Lattari o degli uffici competenti della Regione Campania o dell’ARPA Campania.

Tra gli interventi di mitigazione indicati dal Proponente al fine della ottemperanza della prescrizione A6, risulta essere prioritaria la corretta perimetrazione con recinzioni di cantiere dell'area interessata dai lavori e risulta infine necessario che tutte le aree oggetto delle lavorazioni siano sottoposte ad interventi di ripristino ambientale che contemplino, oltre all'inerbimento, in caso di ripristino in soprassuoli forestali, la piantagione di specie arbustive ed arboree autoctone coerenti con il contesto vegetazionale. Gli interventi di ripristino dovranno essere finalizzati a riportare lo status delle fitocenosi alla condizione preesistente alle opere di realizzazione dell’elettrodotto.

La Coordinatrice della Sottocommissione

Avv. Paola Brambilla